

PROGETTO EDUCATIVO GENERALE DELLA STRUTTURA
(casa bambini)

1. PREMESSA

La descrizione del progetto educativo della nostra casa fa riferimento ad una fascia di utenti compresa tra zero e sei anni ed eventuali bambini anche di età maggiore ma solamente se facenti parte di un nucleo familiare con bambini compresi nella suddetta fascia di età.

2. TERMINI E DEFINIZIONI

Per chiarezza di esposizione di seguito si stabiliscono i seguenti termini e definizioni:

- **Casa Santa Famiglia** (o.n.l.u.s.), nel seguito chiamata per brevità di termini **Casa o Struttura** è la struttura ricettiva ubicata in via Pozzarello 308/A – Monsummano Terme (PT). In detta struttura vengono ospitati un totale massimo di sette bambini con età compresa tra zero e 11 anni. I sette posti sono suddivisi in: sei posti per accoglienza ordinaria ed un posto di prima accoglienza.
- **Servizi sociali** nel seguito chiamati per brevità di termini (**SeS**), sono gli organi preposti territorialmente alla gestione degli stati di disagio personale di minori;
- **Casa bambini**. Struttura di accoglienza per bambini/e che necessitino di un temporaneo allontanamento dal contesto familiare come fase intermedia (ospitalità-osservazione-valutazione) di un intervento sociale più ampio.
- **Progetto Quadro [PgQ]** – Progetto educativo generale della Struttura che individua gli obiettivi del lavoro dell’equipe e di tutto il personale in genere della struttura.
- **Progetto Educativo Individualizzato [PEI]** – Progetto educativo personalizzato per ogni ospite della struttura che individua gli obiettivi che si pone l’equipe per la riuscita degli obiettivi richiesti e concordati con il SeS.
- **Responsabile della struttura - Responsabile Assicurazione Qualità [RISQ]**. *PROVEDE A:*
 - Mantenere i rapporti con il Tribunale dei Minori e con Procura della Repubblica in accordo con i SeS di riferimento;
 - Mantenere i rapporti con i Servizi Sociali;
 - Presenziare di norma alle riunioni della equipe educativa;
 - Fare da portavoce al consiglio di amministrazione;
 - Autorizzare l’uscita dei minori dalla struttura;

- Compilare in collaborazione con la coordinatrice e l’equipe i progetti educativi individualizzati e relative verifiche;
 - Gestire in prima persona il trattamento dei dati ai sensi della legge 675/96;
 - Controllare la riservatezza dei servizi garantendo l’obbligo a non rivelare notizie apprese e con la capacità di discernere tra ciò che va mantenuto riservato e ciò che è utile e necessario comunicare in un lavoro integrato;
- **Coordinatore/coordinatrice Della Struttura [CDS] *PROVVEDE A:***
- Controllare le presenze delle educatrici all’interno della struttura per la copertura delle 24 ore giornaliere di copertura del servizio ed in base ai progetti educativi individuali;
 - Organizzare la casa bambini;
 - Organizzare gli appuntamenti con i Servizi Sociali;
 - Organizzare gli approvvigionamenti alimentari e sanitari;
 - Organizzare i rapporti con le scuole per i bambini in età scolare;
 - Mantenere i rapporti con i medici di riferimento e la tenuta dei libretti sanitari;
 - Gestire ed organizzare le riunioni della equipe educativa;
 - Partecipare agli incontri con i servizi sociali;
 - Tenuta della cartella degli ospiti;
 - Compilare i progetti educativi individualizzati e relative verifiche insieme con RISQ, con l’equipe educativa e con i servizi sociali di riferimento del minore;
 - Trattare i dati personali contenuti negli archivi, **con accesso ai dati sugli ospiti della “casa bambini”, sul personale, sulle ditte fornitrici, sui volontari, sui praticanti ed in generale su tutti i soggetti che a qualsiasi titolo sono autorizzati ad accedere alla struttura di accoglienza** la cui conoscenza sia strettamente necessaria per adempiere ai compiti assegnati con autorizzazione ad accedere ai dati sensibili così come specificato nelle linee guida;
- **Educatore Professionale Qualificato [EPQ] *PROVVEDE A:***
- Sorvegliare i minori e le mamme durante il suo turno di lavoro;
 - Redige rapporti osservativi sui minori, sulle mamme e sui visitatori degli ospiti;
 - Controlla l’accesso alla casa dei visitatori e dei fornitori;
 - Identifica il personale ispettivo esterno che si presenti all’ingresso della struttura in assenza del RAQ o del CDS;
 - Accompagna i minori ai servizi scolastici od alle attività pomeridiane;

- Assume l’incarico di tutor per un minore con l’incarico specifico di seguire il progetto educativo individuale, seguire tutte le incombenze di carattere sanitario ed amministrativo, controllare e partecipare agli incontri con i parenti, relazionare il responsabile sul minore e sul suo percorso educativo;
- **AuSiliario Tecnico [AST] *PROVVEDE A:***
 - Preparazione dei pasti;
 - Sbrigare tutte le incombenze domestiche (pulizia della casa e del giardino, lavaggio e stiratura della biancheria e degli indumenti della casa bambini);
 - Gestire la spesa alimentare secondo il menù settimanale;
 - Controlla la qualità dei prodotti alimentari;
- **VOlontario [VOL] *Provvede a:***
 - Partecipare alle attività ed ai programmi della casa secondo le indicazioni del responsabile, della coordinatrice e degli educatori all’interno del progetto educativo generale della struttura e nel rispetto dei Progetti Educativi Individuali;
 - **Studente Universitario Tirocinante [SUT].** Secondo il proprio piano di studi partecipa alle attività ed ai programmi della casa secondo le indicazioni del responsabile, della coordinatrice e degli educatori all’interno del progetto educativo generale della struttura e nel rispetto dei Progetti Educativi Individuali;

3. PROGETTO EDUCATIVO

3.1 STRUTTURA

La struttura è organizzata con i canoni ed i principi di una casa. Lo stile è quindi tipicamente familiare ed è composto da: **una veranda chiusa** per le attività in comune di tutta la famiglia (tv, gioco ed attività ludiche quando il tempo non consente l'uscita dalla casa), **un salotto** adiacente alla cucina in cui si può anche pranzare o cenare ed in cui si somministra la colazione del mattino, **due bagni, tre camere**, due piccoli locali di servizio, **un ufficio amministrativo**.

Ogni locale è organizzato con mobili ed accessori propri di una qualsiasi casa.

Tutte le camere sono dotate di mobili dove sono riposti gli indumenti personali dei bambini.

Due camere sono attrezzate con scrivanie e librerie per l'uso da parte dei bambini in età scolare.

I bambini di età scolare sono ovviamente liberi di arredare il proprio spazio in camera con poster, ecc.

3.2 PERSONALE

Il personale addetto alla conduzione della casa è costituito da: un responsabile, una coordinatrice, quattro educatrici a tempo pieno, due educatrici part-time, otto/nove volontari, due assistenti tecniche. Il personale educativo (quattro educatrici a tempo pieno, due educatrici part-time) copre le attività della struttura per 24 ore con turni anche di compresenza nelle ore in cui tutti i bambini sono presenti in casa (sveglia ed uscita per la scuola, pomeriggio, cena, buonanotte, giorni festivi, vacanze scolastiche, ecc.).

3.3 LINEE GENERALI

Il progetto educativo, nelle sue linee generali, prevede l'accoglienza di bambini e/o bambine di età compresa tra zero e sei anni temporaneamente allontanati dalla famiglia e bisognosi di tutela e partecipazione educativa quando gli interventi di sostegno alle famiglie di appartenenza, si sono rivelati insufficienti per il mantenimento nell'ambiente familiare.

In questo contesto, la casa famiglia, può comunque costituire anche solamente una funzione di passaggio e verifica per tutte quelle situazioni in cui, pur prevedendo il passaggio del minore ad un

affidamento familiare o ad altra struttura, permangano disagi psicologici tali da sconsigliare il passaggio diretto dalla famiglia naturale a quella affidataria.

Lo stile familiare è l’obiettivo di ogni azione dell’equipe educativa che quindi ripete regole e comportamenti di una famiglia allargata.

Le procedure che vengono attivate per l’accoglienza del minore prevedono innanzi tutto la possibilità di non accettare ingressi se questi possono contrastare con il progetto educativo generale della casa ed in caso di accoglienza:

- Una fase iniziale di osservazione in cui l’equipe (responsabile, coordinatrice, educatrici) approfondiscono la conoscenza personale, ambientale e familiare dell’ospite al fine di poter individuare i suoi bisogni reali. In questa fase viene richiesta una stretta collaborazione con gli operatori dei servizi sociali di riferimento dell’ospite che manterranno gli eventuali rapporti con la famiglia di origine del minore;
- Una fase successiva in cui verrà predisposto dalla struttura insieme con gli operatori dei servizi sociali di riferimento dell’ospite un progetto d’intervento educativo individuale. Il progetto dopo una osservazione media di circa un mese si dovrà proporre di:
 - a) Attuare interventi per ogni singolo ospite, necessari per un normale processo di crescita fisica, psichica, intellettuale e relazionale;
 - b) Mantenere i rapporti dell’ospite con la famiglia di origine in modo da potervi permettere se possibile, il rientro oppure individuare altre soluzioni, sempre in collaborazione con gli operatori dei servizi sociali;
 - c) Valutare secondo il Progetto Educativo Individuale tempi e modi per le dimissioni;
- La tenuta della documentazione personale nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy ed indicante: dati anagrafici, condizioni iniziali dell’ospite al momento dell’ingresso, documentazione sanitaria, dati sulla evoluzione della crescita fisica, psichica ed intellettuale, corrispondenza con le istituzioni (servizi sociali, tribunale, ecc.);

3.4 PROGETTO EDUCATIVO SPECIFICO PER MINORI TRA ZERO E SEI ANNI

Gli ospiti della casa in età compresa tra zero e sei anni seguono le linee generali indicate al punto 3.3 che sono integrate dalle seguenti ulteriori azioni:

- Assegnazione di un educatore (tutor) che segua più da vicino degli altri operatori della casa il minore anche in tutti quegli aspetti amministrativi e sanitari che si presentano nell'ordinario ed osservazione dei comportamenti e dei rapporti con gli altri ospiti della casa, con il personale educativo ed i parenti durante le visite presso la casa;
- Introduzione nelle strutture scolastiche adatte alla specifica età e conseguente osservazione dei comportamenti del minore con persone e coetanei diversi da quelli presenti nella casa;
- Organizzazione di incontri anche fuori della struttura con i propri coetanei sia in attività organizzate dagli enti pubblici, sia presso le loro abitazioni (compleanni, festicciole, ecc.);
- Assegnazione in una camera della casa del proprio posto letto in compagnia di coetanei dello stesso sesso;
- Attività educative rivolte a scoprire e/o percepire: il senso del rispetto delle cose presenti nella casa, il rispetto degli oggetti degli altri bambini, la partecipazione attiva se l'età lo consente, alla preparazione della tavola per i pasti, la gioia come momento di felicità che può essere comunicato anche dagli altri bambini;
- Preparazione del minore alla dimissione della casa anche con l'aiuto psicologico appropriato soprattutto nel caso che il minore non rientri nella famiglia naturale;

Monsummano Terme 18.07.2005

il presidente

Fogli Giuliana